

Comune di
SAREGO
PROVINCIA DI VICENZA

REGOLAMENTO
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI
RIFIUTI URBANI

(art. 198 comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 7 L.R. 3/2000)

INDICE

Pag.

TITOLO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
Articolo 1 – Campo di applicazione del Regolamento.....	3
Articolo 2 – Finalità del Regolamento	3
Articolo 3 – Definizioni e classificazioni.....	4
Articolo 4 – Campagne di informazione ed educazione ambientale.....	6
TITOLO 2 - GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI.....	7
Articolo 5 – Obbligo di utilizzazione del servizio pubblico – area di pertinenza del servizio -	7
Articolo 6 – Efficienza, efficacia ed economicità del servizio.....	8
Articolo 7 – Modalità della raccolta.....	8
Articolo 8 – Modalità di conferimento.....	11
Articolo 9 – Associazioni di cittadini.....	17
TITOLO 3 - SERVIZI SPECIALI.....	17
Articolo 10 – Servizio di spazzamento dei RU.....	17
Articolo 11 – Organizzazione del servizio di spazzamento.....	18
Articolo 12 – Installazione ed uso dei contenitori portarifiuti.....	18
Articolo 13 – Pulizia dei mercati e raccolta rifiuti.....	18
Articolo 14 – Pulizia delle aree occupate da esercizi pubblici.....	18
Articolo 15 – Pulizia delle aree occupate da spettacoli di tipo saltuario.....	18
Articolo 16 – Pulizia delle aree utilizzate per manifestazioni pubbliche.....	19
TITOLO 4 – CATEGORIE PARTICOLARI DI RIFIUTI.....	19
Articolo 17 – Rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni e attività manutentive.....	19
Articolo 18 – Carogne di animali.....	19
Articolo 19 – Rifiuti provenienti da residui di macellazione e simili.....	19
Articolo 20 – Veicoli a motore, rimorchi e simili.....	20
Articolo 21 – Rifiuti da materiale di demolizione.....	20
Articolo 22 – Divieto di abbandono.....	20
Articolo 23 – Divieti ed obblighi generali.....	20
TITOLO 5 – CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI (ECOCENTRO).....	21
Articolo 24 – Bacino e tipologia di utenza.....	21
Articolo 25 – Rifiuti conferibili presso il Centro Comunale di raccolta dei rifiuti urbani	22
Articolo 26 – Rifiuti non ammessi.....	23
Articolo 27 – Orario di apertura.....	23
Articolo 28 – Addetti al servizio di custodia e controllo dell'Ecocentro.....	23
Articolo 29 – Modalità di consegna dei rifiuti all'Ecocentro.....	24
Articolo 30 – Norme di comportamento.....	24
Articolo 31 – Gestione dell'Ecocentro.....	25
Articolo 32 – Compiti del gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani.....	25
Articolo 33 – Divieti.....	25
TITOLO 6 - CONTROLLI, SANZIONI E VALIDITA' DEL REGOLAMENTO.....	25
Articolo 34 – Controlli e vigilanza.....	25
Articolo 35– Sanzioni specifiche.....	25
Articolo 36– Danni e risarcimenti.....	27
Articolo 37 – Efficacia del Regolamento.....	27
Articolo 38 - Norma Finale.....	27
ALLEGATO A: Classificazione dei rifiuti assimilati agli urbani.....	28
ALLEGATO B: Estensione della ammissibilità dei rifiuti per categorie di produzione.....	30
ALLEGATO C: Scheda rifiuti conferiti al Centro Comunale di raccolta dei rifiuti urbani.....	31
ALLEGATO D -Modulo tipo per richiesta riduzione Tassa Rifiuti per compostaggio domestico.....	32
ALLEGATO E – Modulo tipo per comunicazione nominativo responsabile manifestazione	33

TITOLO 1 **DISPOSIZIONI GENERALI**

Articolo 1 – Campo di applicazione del Regolamento

Il presente regolamento dà attuazione alle disposizioni di cui all'art. 198, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".

Il regolamento disciplina la gestione integrata dei rifiuti urbani prodotti nel territorio comunale, nel rispetto del principio di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, in quanto attività di pubblico interesse.

Il regolamento è redatto in accordo con le disposizioni normative di settore e si integra con la pianificazione regionale.

Articolo 2 – Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento ha per oggetto:

- 1) le disposizioni atte ad assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- 2) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- 3) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- 4) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti solidi particolari (ex RUP), e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'art. 184, comma 2, lettera f) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 5) l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento.
- 6) le modalità gestionali del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani presso il Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani (detto comunemente Ecocentro), attualmente ubicato in Via Lago di Como, Sarego, in eventuali sedi secondarie o in caso di modifica dell'ubicazione

Il presente regolamento non si applica alle tipologie di rifiuto di cui all'art. 185 e 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., di seguito riportati:

- le emissioni costituite da effluenti gassosi emessi nell'atmosfera;
- il terreno (in situ), inclusi il suolo contaminato non scavato e gli edifici collegati permanentemente al terreno, fermo restando quanto previsto dagli artt. 239 e ss. relativamente alla bonifica di siti contaminati;
- il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale scavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato scavato;
- i rifiuti radioattivi;
- i materiali esplosivi in disuso;
- le materie fecali, se non contemplate dal comma 2, lettera b), del presente articolo, la paglia, gli sfalci e le potature provenienti dalle attività di cui all'articolo 184, comma 2, lettera e), e comma 3, lettera a), nonché ogni altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso destinati alle normali pratiche agricole e zootecniche o utilizzati in agricoltura, nella silvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa, anche al di fuori del luogo di produzione ovvero con cessione a terzi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana;
- le acque di scarico;
- i sottoprodotti di origine animale, compresi i prodotti trasformati, contemplati dal regolamento (CE) n. 1774/2002, eccetto quelli destinati all'incenerimento, allo smaltimento in discarica o all'utilizzo in un impianto di produzione di biogas o di compostaggio;

- le carcasse di animali morti per cause diverse dalla macellazione, compresi gli animali abbattuti per eradicare epizootie, e smaltite in conformità del regolamento (CE) n. 1774/2002;
- i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave, di cui al decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 117;
- terre e rocce da scavo.

Il presente regolamento non ha per oggetto la determinazione delle tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, alla cui applicazione si rimanda ai rispettivi atti e provvedimenti del Comune di Sarego.

Articolo 3 – Definizioni e classificazioni

Ai fini del presente regolamento si applicano le seguenti definizioni:

- Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani (già detto EcoCentro): impianto connesso e funzionale al sistema di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati quale area attrezzata al ricevimento di rifiuti urbani o loro frazioni che non prevede l'installazione di strutture tecnologiche o processi di trattamento. È prevista la presenza costante, negli orari di apertura al pubblico, di personale al fine di controllare l'effettivo conferimento dei rifiuti e permettere un agevole e razionale raggruppamento dei materiali prima del loro prelievo e trasporto al recupero o allo smaltimento.
- Addetto al servizio di custodia e controllo: Il soggetto incaricato alle operazioni di custodia, controllo e vigilanza sul regolare funzionamento del Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani.
- Compost (ammendante/fertilizzante organico) da rifiuti: prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani (*prevalentemente delle tipologie - Rifiuti Biodegradabili – Codice Cer 200201 e Rifiuti Biodegradabili da cucine e mense – Codice Cer 200108*) nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria ed in particolare a definirne i gradi di qualità;
- Conferimento: le modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati al servizio di raccolta da parte del produttore;
- Deposito temporaneo: il deposito di residui effettuato all'interno dell'insediamento produttivo di origine dei medesimi;
- Gestore: impresa che effettua il servizio di raccolta e di trasporto dei rifiuti urbani;
- Raccolta: l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- Raccolta differenziata: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero di materia prima;
- Recupero: le operazioni previste dall'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie di cui all'allegato A alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e di cui il detentore si disfi, abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- Smaltimento: le operazioni previste dall'allegato B alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Trasporto: operazione di movimentazione del residuo (rifiuto) dal luogo di produzione al luogo di stoccaggio, trattamento e/o riutilizzo e smaltimento finale;

Agli effetti dell'applicazione del presente Regolamento i rifiuti sono classificati in:

- A) RIFIUTI URBANI
- B) RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI
- C) RIFIUTI SPECIALI
- D) RIFIUTI PERICOLOSI
- E) BENI DUREVOLI

A) RIFIUTI URBANI (RU)

Sono rifiuti urbani:

REGOLAMENTO RIFIUTI URBANI

- 1) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti a uso di civile abitazione;
- 2) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi da quelli di cui al punto 1), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;
- 3) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- 4) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade e aree pubbliche o sulle strade e aree private soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
- 5) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- 6) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 2), 3), 5).

B) RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI (RSAU)

I rifiuti speciali non pericolosi prodotti dalle attività elencate all'art.184, comma 3, lettere a), c), d), e), f) ed h) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., compresi o suscettibili di essere compresi per similarità nell'elenco riportato al punto n. 1.1.1. lettera a) della Deliberazione del 27.7.1984 del Comitato Interministeriale di cui all'art. 5 del D.P.R. 10.9.1982, n. 915, integrata con la voce accessori per l'informatica, sono assimilati ai rifiuti urbani agli effetti del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. (cfr. **Allegato A**) sino alla data in cui verrà data attuazione alle disposizioni di cui agli artt. 195, comma 2, lettera e) e 198, comma 2, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.,

I criteri qualitativi di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani, potranno essere modificati, integrati dalla normativa statale specifica, senza necessariamente procedere alla variazione del presente regolamento.

Dal punto di vista quantitativo, il limite di assimilabilità settimanale dei rifiuti speciali in chiave volumetrica, viene fissato nei quantitativi indicati per le tipologie riportate all'**Allegato A**, conferiti ad ogni passaggio secondo il calendario di raccolta dei rifiuti urbani ove previsto, oppure presso il Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani (già detto Ecocentro) se compresi nell'elenco dei rifiuti ammessi al conferimento nel centro stesso. Qualora la produzione risultasse superiore ai limiti previsti, l'azienda produttrice dovrà provvedere allo smaltimento oneroso dell'intero quantitativo di rifiuti prodotti settimanalmente.

I rifiuti provenienti dalle categorie economiche riportate nell'elenco di cui all'**Allegato B** del presente regolamento, rilevate dal DPR 158/99, sono da considerarsi a tutti gli effetti assimilati ai rifiuti urbani in base alle quantità stabilite nelle tabelle di cui agli **allegati A e B**.

Le imprese hanno l'obbligo di conferire al Comune la frazione dei rifiuti assimilati destinata allo smaltimento.

I rifiuti speciali non pericolosi, come sopra dichiarati assimilati, restano nell'ambito del servizio comunale di raccolta e di smaltimento dei rifiuti ed i locali e le aree in cui tali rifiuti sono prodotti restano assoggettati alla relativa tariffa comunale.

Sono sottratti alla privativa comunale:

- a) i rifiuti assimilati di cui è documentalmente comprovata, secondo le disposizioni contenute nel regolamento comunale per l'applicazione della tassa per la gestione dei rifiuti urbani, la diretta destinazione al recupero;
- b) i RU destinati al recupero in impianti interni ad insediamenti industriali autorizzati in base ad accordi di programma;
- c) i rifiuti smaltiti nel luogo di produzione;
- d) i rifiuti di beni durevoli che siano consegnati dal detentore al rivenditore per il successivo ritiro dei produttori ed importatori sulla base di accordi di programma.

I rifiuti urbani di produzione domestica e rifiuti ad essi assimilati sono classificati nelle seguenti categorie:

- a) **FORU (Frazione Organica dei Rifiuti Urbani)**, composta da materiali **più o meno** putrescibili ad alto tasso di umidità quali gli scarti della manutenzione del verde pubblico e privato, gli

scarti di natura ortofrutticola, gli scarti di cucina, (alimenti deteriorati, scarti di alimenti non liquidi, baccelli, bucce, scarti di caffè, scarti di fiori, scarti di lavorazione frutta, scarti di lavorazione ortaggi, scarti di vegetali scarti di verdura) .

- b) **RUR (Rifiuti Urbani Recuperabili)**, in particolare:
 - b1. Residui di carte e cartoni.
 - b2. Contenitori in vetro, plastica e metallo.
 - b3. Ogni altro residuo recuperabile per il cui recupero esistano opportunità di mercato.
- c) **Rifiuti solidi particolari** (ex RUP Rifiuti Urbani Pericolosi), quali pile usate, farmaci scaduti, contenitori marchiati "T" e/o "F"; contenitori per liquidi corrosivi e infiammabili, lampade ai vapori di sodio e mercurio, tubi al neon, tubi catodici, batterie esauste per autotrazione sostituite dai privati, oli vegetali e minerali esausti;
- d) **RUI (Rifiuti Urbani Ingombranti)** quali beni di consumo durevoli, di arredamento, di impiego domestico, provenienti da utenze domestiche e aventi volumetria tale da non consentire il loro conferimento all'interno dei contenitori (mobili, reti, materassi e oggetti per la casa dismessi, oggetti metallici, imballaggi voluminosi, ecc.).
- e) **FSRU (Frazione Secca dei Rifiuti Urbani)**, a basso o nullo tasso di umidità, che non rientra nelle altre categorie ovvero non sia in qualche modo suscettibile di recupero e che sia destinata ad interrimento in discarica o termodistruzione.

C) RIFIUTI SPECIALI

Sono rifiuti speciali ai sensi dell'art. 184 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. i seguenti:

- a) rifiuti di attività agricole e agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 c.c.;
- b) rifiuti derivanti da attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'art. 184 bis;
- c) rifiuti da lavorazioni industriali;
- d) rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e) rifiuti da attività commerciali;
- f) rifiuti da attività di servizio;
- g) rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h) rifiuti derivanti da attività sanitarie;

D) RIFIUTI PERICOLOSI

Sono rifiuti pericolosi i rifiuti non domestici che recano le caratteristiche di cui all'allegato G della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. indicati espressamente come tali, con apposito asterisco, di cui all'allegato D alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e sulla base dell'allegato I alla medesima parte IV del D. Lgs.152/2006 e s.m.i.

E) BENI DUREVOLI

Ai sensi dell'art. 227, comma 1, lettera a), del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. restano ferme le disposizioni speciali, nazionali e comunitarie relative ad alcune tipologie di rifiuti, ed in particolare quelle riguardanti i rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE¹) per la gestione delle quali, si rimanda alla normativa in vigore (D. Lgs. 25.07.2005 n.151 e relativi decreti attuativi).

Articolo 4 – Campagne di informazione ed educazione ambientale

1) Tutti i cittadini, in quanto produttori di rifiuti ed utenti del relativo servizio, devono essere responsabilizzati riguardo alle problematiche ed alle opportunità legate al ciclo di vita dei rifiuti. A tal fine il Comune o il Gestore del Servizio di Raccolta dei Rifiuti Urbani, anche in collaborazione con le Organizzazioni di volontariato e/o con i cittadini e le loro associazioni, elabora e conduce campagne di informazione ed educazione ambientale, anche in altre lingue, tramite:

- pubblicazione e distribuzione di materiale informativo;
- pubblicazione e distribuzione del notiziario comunale;

1 RAEE = Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche

- seminari, conferenze, riunioni pubbliche o simili;
- ulteriori iniziative che riterrà opportuno promuovere.

2) Il Comune d'intesa con i competenti organi scolastici ed in collaborazione con il soggetto Gestore, potrà promuovere presso le scuole di ogni ordine e grado, l'organizzazione di giornate di studio ed attività, anche extra scolastiche, di sensibilizzazione riguardo al tema rifiuti.

3) Ogni cittadino è tenuto a collaborare con gli organi competenti al fine di migliorare la qualità del servizio, in particolare attraverso la segnalazione di eventuali situazioni in cui sia necessario un tempestivo intervento di raccolta dei rifiuti (ad es. rifiuti abbandonati lungo la pubblica via).

TITOLO 2 **GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI**

Articolo 5 – Obbligo di utilizzo del servizio pubblico **– area di pertinenza del servizio –**

1) L'obbligo di usufruire del servizio pubblico di smaltimento dei rifiuti sussiste per coloro i quali occupano o detengono i locali o le aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nel territorio comunale.

2) Solo in caso di opzione per un regolare compostaggio da parte delle utenze domestiche, non sussiste l'obbligo della consegna integrale al servizio pubblico dei rifiuti vegetali, di cucina e di manutenzione delle proprie aree verdi.

3) I rifiuti secco (FSRU) e umido (FORU) devono essere conferiti al servizio pubblico per l'intera quantità, al netto del rifiuto organico (FORU) destinato al compostaggio domestico di cui sopra, ben chiusi in idonei sacchetti e depositati questi ultimi in appositi contenitori chiusi assegnati, all'atto di iscrizione TASI, dal Comune.

4) Le frazioni riciclabili (carta, vetro, plastica e lattine) di provenienza domestica devono essere integralmente conferite al servizio pubblico, secondo le modalità definite. Le utenze non domestiche possono fare richiesta al Comune per il conferimento, anche parziale, di dette frazioni riciclabili al servizio pubblico.

5) Possono essere conferiti al servizio pubblico secondo le disposizioni del presente regolamento anche i rifiuti prodotti temporaneamente o ad intervalli regolari in occasione di manifestazioni pubbliche. In tal caso i rifiuti dovranno essere obbligatoriamente separati nelle varie tipologie previste per la raccolta differenziata ed i rifiuti conferiti in idonei contenitori forniti dal gestore e che lo stesso provvederà a ritirare con la necessaria frequenza.

6) È fatta salva comunque la possibilità per il soggetto organizzatore dell'evento di provvedere a spese proprie alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti prodotti, anche mediante apposite convenzioni con soggetti in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia, senza gravare in alcun modo sul servizio pubblico.

7) Indipendentemente dalle modalità prescelte dall'organizzazione per il ritiro dei rifiuti, al termine della manifestazione l'area deve essere lasciata libera dai rifiuti, essendo compito esclusivo dell'organizzazione la raccolta di tutti i rifiuti dispersi a terra.

L'utente del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è tenuto a collaborare con il Comune ed il gestore per garantire il corretto svolgimento del servizio;

Gli utenti sono tenuti a contribuire alla salvaguardia igienico-sanitaria ed ambientale ed al decoro del territorio e dei propri luoghi di residenza.

A tal fine devono essere rispettati i seguenti comportamenti:

- a) evitare di gettare a terra rifiuti solidi o liquidi quali fazzoletti, mozziconi di sigarette, chewing-gum, bucce di frutta, lattine, vuoti di bottiglia, altro;
- b) nel caso di lavori edili ed attività similari, è necessario aver cura di non sporcare le strade e le aree pubbliche e deve essere garantito il ripristino al termine dei lavori;
- c) adottare le necessarie precauzioni per evitare il diffondersi di rifiuti e di polveri per l'effetto del vento nonché degli odori molesti.

Articolo 6 – Efficienza, efficacia ed economicità del servizio

- 1) Fino alla istituzione dei Bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 2, comma 186-bis della Legge 23 dicembre 2009 n. 191 e della Legge Regionale 31 dicembre 2012 n. 52, l'Amministrazione Comunale provvede alla gestione del servizio di smaltimento RU nelle forme previste all'art. 113 del D.Lgs. 267/2000 ed ai sensi degli artt. 182 e 198 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i.; le attività di smaltimento degli RU sono svolte dal Comune, per tramite del Gestore pubblico, in regime di privativa, secondo modalità atte ad assicurare il riciclaggio ed il recupero di materia prima.
- 2) Nell'attività di gestione dei rifiuti urbani, l'Amministrazione comunale può avvalersi anche della collaborazione delle associazioni di volontariato e della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni, i cui rapporti saranno concordati e disciplinati dal Comune.
- 3) Il Comune ha altresì la facoltà di istituire sempre nelle forme di cui al comma 1), servizi integrativi per la gestione dei rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani.
- 4) Nei limiti viabilistici, il servizio ha l'obiettivo di raggiungere tutte le utenze e soddisfarne la necessità di smaltimento corretto dei rifiuti al minor costo di mercato possibile.
- 5) Il Gestore del servizio pubblico deve assicurare l'avvio dei flussi di rifiuti, selezionati in fase di raccolta, ai terminali di trattamento maggiormente idonei per massimizzarne il recupero e minimizzarne l'impatto sull'ambiente.
- 6) I rifiuti devono avere la seguente destinazione finale in relazione alla classificazione di cui all'art. 2 del presente regolamento:

- per ciò che concerne i **Rifiuti Urbani**:

FORU	Compostaggio finalizzato ad utilizzo agronomico; Digestione anaerobica (con produzione di biogas);
RUR	Riciclaggio o recupero energetico
Rifiuti Solidi particolari (ex RUP)	Smaltimento controllato a termini di legge
RUI	Selezione e avvio dei materiali recuperabili a riciclaggio o recupero energetico e il rimanente in discarica
FSRU	Recupero energetico e/o interrimento controllato in discarica
BENI DUREVOLI	Selezione e avvio dei materiali recuperabili a riciclaggio o recupero energetico e il rimanente in discarica

- i **Rifiuti Speciali** ed i **Rifiuti Pericolosi** devono essere smaltiti, a norma di legge, a cura dei produttori degli stessi.

Articolo 7 – Modalità della raccolta

- 1) I rifiuti vengono raccolti in modo separato con il servizio 'porta a porta' per le frazioni "secco" (rifiuto urbano non differenziato) – umido (rifiuto biodegradabile da cucine e mense) e per i materiali riciclabili: carta/cartone, plastica/lattine, vetro o altra forma di multimateriale convenuta con il gestore.
- 2) Il conferimento dei rifiuti è la fase nella quale i rifiuti vengono portati dagli utenti del servizio all'esterno della proprietà immobiliare da questi utilizzata ovvero all'esterno delle sue pertinenze, nel rispetto delle modalità previste dal presente Regolamento allo scopo di consentire al soggetto Gestore, per ciascuna frazione di rifiuto, l'attuazione delle successive fasi di gestione del ciclo dei rifiuti. Si considerano all'esterno della proprietà immobiliare le strade pubbliche accessibili ai mezzi di servizio della raccolta.

Ai fini della raccolta porta a porta:

- il posizionamento dei bidoncini/sacchetti/cassette deve avvenire sulla pubblica via, in posizione ben visibile, in prossimità dell'ingresso dell'abitazione/sede e comunque nel rispetto

delle condizioni di cui al presente articolo, assicurandosi che vengano rispettate le norme del Codice della Strada e quelle igienico-sanitarie. Gli utenti, le cui proprietà insistono su strade private, non saranno direttamente interessati al passaggio dei mezzi di raccolta, ma dovranno effettuare il conferimento sulla pubblica via, nel punto accessibile ai mezzi di raccolta più vicino alla loro abitazione/sede;

- il posizionamento dei bidoncini/sacchetti/cassette deve avvenire non prima delle ore 20.00 nel periodo estivo, e non prima delle ore 18.00 nel periodo invernale, del giorno antecedente la raccolta della specifica frazione di rifiuto;
- Entro la giornata i bidoncini /cassette svuotati vanno riportati all'interno della proprietà;
- I rifiuti non raccolti dal servizio in quanto difformi per qualità o modalità dovranno essere ritirati dalle utenze entro la giornata;
- Gli utenti sono tenuti alla pulizia periodica dei propri bidoncini;
- È vietato, in ogni caso, depositare rifiuti, sia pure raccolti in appositi sacchetti, sopra o attorno ai bidoncini a meno che ciò non sia espressamente autorizzato dal Comune;
- È vietato, in ogni caso, depositare rifiuti, sia pure raccolti in appositi sacchetti, nei contenitori altrui;
- I bidoncini sono strettamente personali, vengono assegnati a ciascuna utenza domestica dal Comune e sono ritirabili presso gli uffici comunali preposti;
- In caso di trasferimento di residenza entro o fuori Comune, l'utente ha l'obbligo di darne comunicazione al Comune stesso per gli eventuali provvedimenti di competenza e per l'eventuale consegna e/o restituzione dei bidoncini assegnati;
- La restituzione di bidoncini per raccolta umido, deve essere effettuata presso il Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani nei giorni e nell'orario di apertura dello stesso. I bidoncini devono essere riconsegnati puliti.

3) Ogni singola utenza domestica sarà dotata di una fornitura iniziale composta da:

- a) numero 1 bidoncino per la raccolta del rifiuto umido;
- b) numero 1 bidoncino per la raccolta del rifiuto urbano non differenziato (secco);
- c) numero 1 calendario della raccolta "porta a porta".

4) Per le utenze non domestiche che abbiano una forte produzione di Frazione Secca di Rifiuti Urbani, la consegna dei rifiuti stessi potrà avvenire, in maniera distinta per flussi merceologici, in opportuni contenitori acquistati direttamente dall'utenza che li utilizzerà in conformità al presente Regolamento. I suddetti contenitori dovranno disporre delle caratteristiche costruttive richieste dal Gestore del servizio di raccolta, idonee per il caricamento e conseguente svuotamento del contenuto negli automezzi adibiti a tale servizio. I mezzi o contenitori utilizzati per la raccolta non dovranno costituire, in relazione ai luoghi e alle modalità di attuazione, alcun pericolo per la pubblica incolumità, né risultare sgradevoli alla vista, né essere tali da costituire intralcio o rendere disagiata le operazioni di asporto dei rifiuti.

5) Nel caso di utenze non domestiche "grandi produttori", salvo dove non sia comprovata l'impossibilità per mancanza di spazio, l'ubicazione delle strutture di deposito rifiuti all'interno della proprietà dovrà essere scelta il più lontano possibile da eventuali immobili posti a confine, al fine di non arrecare alcun tipo di disagio ai confinanti e comunque ad una distanza non inferiore ai 5 metri, intesi come distanza tra le strutture medesime e il limite della proprietà confinante.

È sempre vietato il posizionamento stabile dei bidoni o cassonetto sul suolo pubblico se non per i tempi strettamente previsti per il servizio di raccolta.

Il posizionamento dei contenitori deve avvenire non prima delle ore 20.00 nel periodo estivo, e non prima delle ore 18.00 nel periodo invernale, del giorno antecedente la raccolta della specifica frazione di rifiuto;

6) L'utente deve utilizzare tali strutture solo per le operazioni di conferimento previste dal presente regolamento.

7) Nel caso di furto o danneggiamento dei contenitori assegnati ad uso esclusivo e adibiti alla raccolta del rifiuto umido e del vetro, l'utente può continuare a conferire le predette tipologie di

rifiuto dotandosi a proprie spese di altri contenitori delle medesime caratteristiche dimensionali dei contenitori originali.

8) Per le utenze che abbiano una forte produzione di Rifiuti Speciali Assimilati agli Urbani (RSAU), la consegna dei rifiuti stessi potrà avvenire, in maniera distinta per flussi merceologici, in opportuni contenitori compatibili con le modalità di raccolta, acquistati direttamente dall'utenza e utilizzati in conformità al presente regolamento rifiuti, previo accordo con il Gestore del Servizio di raccolta;

9) I rifiuti devono essere recuperati e/o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente in particolare:

- a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
- b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;
- c) senza danneggiare il paesaggio ed i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

10) L'asporto, la raccolta, il trasporto e lo spazzamento dei rifiuti urbani devono essere eseguiti in modo da evitare ogni dispersione di materiale, ogni esalazione maleodorante ed ogni offesa al decoro ed alla ricettività cittadina.

11) La sosta dei veicoli destinati al trasporto dei rifiuti deve essere limitata rispettivamente al tempo strettamente necessario alle relative operazioni tecniche di raccolta.

12) Per tutti i rifiuti esclusi dal servizio di raccolta e smaltimento in base alla tipologia o in base alle norme specifiche, il produttore è obbligato ad effettuare lo smaltimento in proprio, o può usufruire del servizio di terzi.

13) Il Comune in accordo con il Gestore del servizio, stabilisce se ed in quale misura un determinato tipo di rifiuto debba essere smaltito dal servizio pubblico, nonché risolvere tutti i casi di dubbio. Valgono in materia le disposizioni contenute negli articoli 927 e seguenti del Codice Civile. A richiesta deve essere documentalmente comprovata la tipologia del rifiuto inclusa, o esclusa, dal servizio pubblico.

Dal momento in cui i rifiuti vengono scaricati nel veicolo di raccolta o dal momento in cui vengono depositati in un contenitore del Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani, i rifiuti stessi diventano di proprietà del Comune.

Qualsiasi oggetto di valore ritrovato nei rifiuti viene considerato come oggetto rinvenuto.

Valgono in materia le disposizioni contenute negli articoli 927 e seguenti del Codice Civile.

14) Nuove edificazioni:

a) Dall'entrata in vigore del presente regolamento, nelle nuove edificazioni e ristrutturazioni devono essere previste apposite aree di pertinenza private destinate al posizionamento dei contenitori, preferibilmente dotati di doppia recinzione per ingressi separati per gli utenti (lato abitazione) e per gli operatori del Gestore del Servizio (lato strada o comunque accessibile).

Negli edifici esistenti, in caso di mancanza di idonei e sufficienti spazi per il collocamento dei contenitori, le aree di pertinenza condominiale destinate a verde o ad altri usi, previa presentazione di idoneo titolo autorizzativo urbanistico possono essere in parte pavimentate.

b) Gli spazi dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- devono risultare facilmente accessibili, preferibilmente a confine con le strade di accesso e comunque il più possibile vicino agli accessi diretti su strada al fine di favorire le operazioni di conferimento dei rifiuti e la movimentazione dei contenitori;
- la superficie deve essere piana e preferibilmente pavimentata e deve essere priva di barriere architettoniche onde consentire l'accessibilità ad utenti su sedia a ruote;
- lo spazio interno di manovra deve essere adeguato alla movimentazione dei contenitori;
- il posizionamento dei contenitori non deve costituire intralcio od ostacolo a passaggio nelle stesse pertinenze dei fabbricati, al normale accesso al suolo pubblico o ad altre aree private.

c) I rifiuti non devono essere esposti a ridosso dei muri perimetrali degli edifici sui quali sono presenti, a livello di piano terra e/o di piano rialzato, ingressi, porte, finestre, punti di ventilazione e balconi.

Articolo 8 – Modalità di conferimento

1) La frequenza delle raccolte è stabilita dal Comune in accordo con il Gestore del servizio, sulla base degli indirizzi tecnico-programmatici e finanziari, tenuto conto della necessità dell'utenza, della stagionalità, delle tecnologie e dei mezzi d'opera disponibili, e prevede:

a. raccolta 1 volta la settimana/due settimane del rifiuto secco, secondo il calendario stabilito dal Comune;

b. raccolta di 2/3 volte la settimana del rifiuto umido, secondo il calendario stabilito dal Comune;

c. raccolta ogni due settimane dei rifiuti riciclabili: carta, vetro in giornate diverse secondo il calendario stabilito dal Comune.

d. raccolta ogni settimana/due settimane dei rifiuti riciclabili plastica/lattine, in giornate diverse secondo il calendario stabilito dal Comune.

2) Le frequenze di raccolta potranno essere modificate dal Comune in accordo con il Gestore, sulla base degli indirizzi dell'Amministrazione Comunale.

3) L'organizzazione dei flussi di raccolta avviene secondo le seguenti modalità:

8.1. FORU – frazione organica

8.1.1 Modalità di conferimento della frazione organica

1) Gli utenti sono tenuti a conferire la frazione organica prodotta in sacchetti a perdere in materiale biodegradabile (sacchetti compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002), integri, preferibilmente trasparenti, ben chiusi, raccolti nell'apposito contenitore a svuotamento riutilizzabile (bidoncino) assegnato a ciascuna utenza domestica, seguendo le indicazioni contenute nell'articolo 7, comma 2 del presente regolamento.

8.1.2 Compostaggio domestico (autocompostaggio)

Ai fini della prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, il Comune promuove l'autocompostaggio della frazione organica umida e della frazione verde prodotte dall'utenza, anche mediante riduzioni della tassa per la gestione dei rifiuti urbani

Gli utenti possono praticare l'autocompostaggio utilizzando esclusivamente la "frazione organica umida" e la frazione "verde" prodotte dall'utenza stessa.

Il compostaggio domestico è l'attività di trasformazione in proprio dei rifiuti organici domestici, degli sfalci, fogliame, ramaglie e potature in terriccio ammendante e fertilizzante (compost).

L'attività deve essere condotta dall'utente nell'area di propria pertinenza dell'edificio, ed il compost dovrà essere utilizzato in situ nel rispetto delle indicazioni tecniche che il Comune predispone e comunica alle utenze che aderiscono all'iniziativa, sulla base di quanto stabilito dalla Regione Veneto.

L'autocompostaggio può essere effettuato utilizzando:

- scarti di cucina, quali avanzi di cibo, scarti di frutta e verdura, scarti di pesce e carne, pane raffermo, fondi di caffè, filtri del tè, gusci d'uova e di noci,...
- ramaglia, scarti di potature, erba, fiori e fogliame, ... - cartone (non trattato), segatura e truciolo di legno non trattati;
- residui vegetali dell'attività di giardinaggio ed orticoltura;
- escrementi di galline e conigli su lettiera di paglia, fieno o segatura; - cenere di legna in piccola quantità.

- È vietato il compostaggio delle seguenti sostanze: olio di frittura, lettiera di animali domestici non indicati in precedenza, tessuti, sostanze contenenti acidi, sostanze contaminate da prodotti chimici

di sintesi e in generale ogni sostanza potenzialmente dannosa per l'ambiente; plastica e gomma in genere, metalli in genere, legno verniciato o impregnato;

- Il compostaggio domestico può avvenire, purché il processo risulti controllato, con l'utilizzo delle diverse metodologie (quali cumulo, concimaia, casse di compostaggio, composte, fosse, ecc.) in relazione alle caratteristiche quali-quantitative del materiale da trattare (frazione umida e verde), tenendo conto delle distanze tra le abitazioni allo scopo di non arrecare disturbi ai vicini e non dar luogo ad emissioni di odori sgradevoli. A questo scopo sono da favorire i sistemi che favoriscono abbondante passaggio d'aria, la quale garantisce, attraverso processi di decomposizione aerobica, velocità di trasformazione e ridotte emissioni odorose.

- Non possono comunque essere in alcun modo accettate metodologie di trattamento della frazione organica dei rifiuti che possano recare danno all'ambiente, creare pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste, proliferazione di insetti, richiamo di animali indesiderati (ratti, ecc.) o qualsiasi altro disagio per la popolazione. Per limitare al massimo queste possibilità si suggerisce di coprire saltuariamente con un leggero strato di terra, oppure di trucioli di legno (segatura) non trattato il materiale depositato o di predisporre sistemi di copertura dei compostatori con reti metalliche e tessuti plastici ombreggianti che pur garantendo il passaggio d'aria, ostacolano il passaggio di insetti e roditori.

In caso di presenza di ratti ed altri roditori è obbligatoria la lotta attraverso la predisposizione di idonee trappole con esche rodenticide.

Le trappole devono essere idonee alla lotta rodenticida ed impedire il contatto casuale da parte di bambini ed animali d'affezione con le esche avvelenate presenti al loro interno

- Durante la gestione della struttura di compostaggio devono essere seguiti in particolare i seguenti aspetti:

- provvedere ad una corretta miscelazione dei materiali da trattare, anche allo scopo di garantire un'adeguata igienizzazione del materiale e assicurare un adeguato apporto di ossigeno, anche con il rivoltamento periodico del materiale;
- verificare ed assicurare un adeguato contenuto d'acqua del materiale in maturazione
- seguire periodicamente l'evoluzione e la maturazione del compost per un successivo riutilizzo a fini agronomici dello stesso.

- I rifiuti vegetali in quantità tali da non poter essere utilizzati in proprio tramite il compostaggio devono essere conferiti al servizio pubblico con le modalità di conferimento in essere.

- La collocazione della struttura di compostaggio, dovrà essere scelta il più lontano possibile da eventuali abitazioni poste a confine di proprietà, al fine di non arrecare alcun tipo di disagio ai confinanti.

Coloro che utilizzano il composte per la frazione di rifiuto biodegradabile dovranno posizionare il contenitore ad almeno 2 metri dal confine di proprietà e a 4 metri dagli edifici, salvo accordo tra privati.

Particolare attenzione e maggiori distanze sono opportune qualora la facciata del fabbricato della proprietà confinante, che si affaccia sull'area dove si trova la struttura di compostaggio, sia finestrata e occupata da locali tipo cucine e camere.

- Il Comune e l'appaltatore o gestore sono esonerati da ogni responsabilità connessa alla scelta del sistema di compostaggio e alla gestione del processo di compostaggio domestico degli utenti.

- Le utenze domestiche interessate ad attivare il compostaggio domestico devono sottoscrivere specifica richiesta all'Ufficio Ambiente del Comune di Sarego, il quale, valutata la situazione, comunicherà o meno l'accoglimento della richiesta precisando anche le modalità di comportamento cui l'utente dovrà attenersi.

- Il Comune controlla e verifica eventuali irregolarità condotte dall'utente rispetto alle modalità di comportamento stabilite.

- Non è consentita l'adozione del compostaggio domestico alle seguenti utenze:

- utenze non domestiche ad eccezione degli agriturismi;
- utenze domestiche che non dispongano di un'area con caratteristiche ritenute adeguate dal Comune;
- utenze che ad un controllo non risultino rispettare le modalità di comportamento stabilite.

Nel caso di accertate reiterate esposizioni del rifiuto al servizio di raccolta, oltre alla sanzione prevista saranno addebitate le somme spettanti per l'anno in corso e revocata l'agevolazione sulla tassa rifiuti

L'utente è tenuto a:

- a. utilizzare in proprio il materiale risultante dal compostaggio;
- b. realizzare il compostaggio esclusivamente in aree di propria pertinenza.

8.1.3 FORU (Frazione Organica Rifiuti Urbani) prodotta da utenze non domestiche "grandi produttori"

1) Rivenditori di ortofrutta, fiorerie, negozi di alimentari con annessa rivendita di frutta e verdura, rosticcerie, panifici, supermercati, mense, pubblici esercizi dovranno munirsi di idonei contenitori per la raccolta degli scarti organici prodotti nell'esercizio delle loro attività.

2) Le utenze sono tenute a posizionare i contenitori, correttamente chiusi, seguendo le indicazioni contenute nell'articolo 6, comma 2 del presente regolamento.

8.1.4 Raccolta dei residui vegetali dei giardini privati

I residui organici provenienti dalla manutenzione dei giardini privati che, per dimensioni o quantità non possono essere avviati al compostaggio domestico (ramaglie, grandi sfalci) potranno essere conferiti, a cura del produttore, presso il Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani (già detto Ecocentro), rispettando i quantitativi massimi giornalieri di conferimento.

Non sono ammessi al Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani sfalci e ramaglie prodotti, trasportati e conferiti da Aziende dedite al florovivaismo ed al giardinaggio.

Il produttore può inoltre usufruire di servizi di raccolta integrativi secondo modalità concordate con il gestore del Servizio di Raccolta dei rifiuti urbani.

8.1.5 Raccolta dei residui vegetali delle aree verdi

- Il materiale vegetale di risulta, proveniente dalla manutenzione di aree verdi pubbliche o ad uso pubblico, aree sportive e giardini scolastici, può essere conferito gratuitamente, a cura dei soggetti gestori della manutenzione, presso il Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani. Gli stessi soggetti provvederanno a rimuovere eventuali scarti non compostabili presenti tra gli sfalci. Sono fatte salve diverse disposizioni previste nei capitolati d'appalto per le manutenzione delle aree verdi pubbliche o ad uso pubblico e nelle convenzioni stipulate con i soggetti gestori degli impianti sportivi.

8.1.6 Raccolta dei residui vegetali cimiteriali

- I visitatori sono tenuti a gettare fiori, piante ecc., negli appositi contenitori messi a disposizione dal Gestore del servizio.

8.1.7 Altre tipologie di rifiuti organici valorizzabili

- Mediante ordinanze sindacali potranno essere definite modalità di raccolta di altre tipologie di rifiuti organici utilizzabili ai fini agronomici, quali ad es. le potature dei frutteti ed altri cascami prodotti dalle aziende agricole.

8.2 FSRU (Frazione Secca Rifiuto Urbano) – frazione secca

8.2.1 FSRU di produzione domestica

- Gli utenti sono tenuti a conferire il rifiuto secco non riciclabile prodotto, negli appositi contenitori in sacchetti a perdere, trasparenti, ben chiusi, raccolti e non costipati, che deve essere

rigorosamente chiuso seguendo attentamente le indicazioni contenute nell'articolo **7**, comma 2 del presente regolamento.

8.2.1.1.FSRU di produzione domestica derivanti da componente familiare affetto da incontinenza o con prole di età inferiore ai 3 anni

- Trattasi di rifiuti classificati tra i "rifiuti urbani non differenziati" (comunemente detti secco) quali: pannoloni, pannolini, teli di protezione letto, sacche per rifiuti biologici ecc. - da conferire in sacchetti a perdere, ben chiusi, con le modalità indicate dagli Uffici Comunali contenute nel Calendario di Raccolta dei Rifiuti Urbani..

Il servizio viene attivato mediante presentazione di richiesta all'Ufficio Ambiente, presso il quale è disponibile l'apposita modulistica.

8.2.2 FSRU di produzione non domestica

- 1) Il rifiuto deve essere inserito nei contenitori, in idonei sacchetti trasparenti a perdere e ben chiusi.
- 2) Le utenze non domestiche sono tenute a posizionare i contenitori correttamente chiusi fronte strada davanti alla propria sede o altro luogo concordato con il Gestore, seguendo attentamente le indicazioni contenute nell'articolo 6, comma 2 del presente regolamento.

8.3 Accesso al Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani (già detto Ecocentro)

- 1) L'accesso al Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani è consentito alle utenze domestiche e non, regolarmente iscritte nei ruoli per la tariffa rifiuti ed in regola con il pagamento del corrispettivo, opportunamente dotate di codice fiscale e di documento di riconoscimento in corso di validità.
- 2) Il Codice fiscale consente l'ingresso all'Ecocentro (cittadino residente nel comune o altre utenze autorizzate) e lo scarico di tutti o alcuni tipi di rifiuti per i quali il centro è autorizzato.
- 3) Nel caso di impossibilità da parte del titolare o suo familiare di recarsi presso l'Ecocentro (per es. per malattia, infortunio, per la mancata disponibilità di mezzi meccanici di trasporto) è consentito l'accesso di persona terza munita di apposita delega scritta, con allegato documento di identità in corso di validità del delegante. La delega dovrà riportare i dati del delegante, del delegato e i motivi che rendono impossibile l'accesso all'Ecocentro dell'avente diritto;
- 4) Nel caso in cui ci si presenti all'Ecocentro senza codice fiscale e documento di riconoscimento, gli addetti non permetteranno l'accesso all'impianto.
- 5) Le utenze non domestiche che producono rifiuti provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli domestici, possono accedere all'Ecocentro alle seguenti condizioni:
 - a. i rifiuti speciali conferibili devono essere assimilati agli urbani e rientranti in una delle seguenti tipologie indicate :
 - toner per stampa esauriti (cod. CER 080318);
 - scarti di olio minerale (cod. CER 130205*);
 - oli e grassi commestibili (cod. CER 200125);
 - medicinali diversi di cui alla voce 200131* (cod. CER 200132);
 - batterie e accumulatori (cod. CER 200133*);
 - legno (cod. CER 200138);
 - abbigliamento (cod. CER 200110);
 - imballaggi in materiali misti (cod. CER 150106);
 - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze (cod. CER 150110*);
 - batterie al piombo (cod. CER 160601*);
 - imballaggi costituiti da carta e cartone (cod. CER 150101 - 200101);
 - flaconi in plastica (cod. CER 150102);
 - vetro (cod. CER 150107);
 - metallo (cod. CER 200140);

- scarti vegetali provenienti dalla manutenzione del verde (cod. CER 200201);
 - ingombranti (cod. CER 200307);
 - pneumatici fuori uso (cod. CER 160103);
 - inerti (cod. CER 170107);
 - RAEE (cod. CER 200135*, 200136, 200121, 200123): per questa tipologia, l'utenza dovrà qualificarsi al personale incaricato e consegnare allo stesso l'apposito documento di trasporto, di cui all'art. 2 del D.M. 65 del 08/03/2010, compilato in triplice copia, la terza copia del documento suddetto rimane al Ecocentro destinatario dei RAEE.
- b. essere in possesso della scheda rifiuti di cui al D.M. 13/05/2009.
- 6) I rifiuti, opportunamente separati, dovranno essere conferiti durante gli orari di apertura del Ecocentro e l'utente dovrà rispettare tutte le disposizioni impartite dagli addetti al servizio di guardiania e controllo. I medesimi addetti hanno facoltà di respingere in qualsiasi momento chiunque non sia in grado di esibire i documenti di cui ai precedenti commi.

Non è consentito l'accesso all'Ecocentro con mezzi agricoli e veicoli di portata superiore ai 25 quintali.

8.4 RUI – rifiuti ingombranti

I rifiuti ingombranti possono essere conferiti, disassemblati, a cura del produttore presso il Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani; il produttore può inoltre usufruire del servizio a domicilio con le modalità concordate con il Gestore del Servizio di raccolta dei rifiuti urbani.

8.5 RUR – rifiuti riciclabili

8.5.1 Carta e cartoni

La raccolta della frazione di rifiuti urbani riciclabili costituiti da carta e cartoni viene effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza minima quindicinale, oltre che con la possibilità di conferimento presso il Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani .

Il posizionamento di tali rifiuti per la raccolta "porta a porta" deve avvenire avendo cura di adottare gli accorgimenti necessari per evitarne lo spargimento per le strade (chiusi in apposite scatole di cartone e/o sacchetti di carta ovvero legati con spago) e seguendo attentamente le stesse modalità indicate per il posizionamento di contenitori/sacchetti, contenute nell'articolo 7, comma 2 del presente regolamento.

Per le utenze quali pubblici esercizi, mense ed altre attività in genere con forti produzioni di questa frazione di rifiuti urbani assimilati, il servizio deve essere di tipo "porta a porta". Queste utenze devono provvedere ad uno stoccaggio periodico temporaneo presso il negozio o il magazzino, e consegnare quindi il materiale con le modalità e la frequenza previste nel servizio di raccolta. In tali casi possono essere utilizzati idonei contenitori, che devono essere svuotati con frequenza stabilita dal Comune in accordo con il Gestore del servizio di raccolta, sulla base di effettive necessità e modalità del servizio.

Il materiale non deve contenere impurità quali nylon o polistirolo.

8.5.2 Vetro

La raccolta della frazione vetro viene effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza minima quindicinale, oltre che con la possibilità di conferimento presso il Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani.

Le utenze domestiche sono tenute a conferire le bottiglie e altri contenitori in vetro nell'apposito contenitore (cassetta oppure bidone), assegnato a ciascuna utenza domestica, seguendo attentamente le indicazioni contenute nell'articolo 7, comma 2 del presente regolamento, oppure utilizzando altro contenitore con analoghe funzioni.

Per le utenze quali scuole, asili, case di riposo e/o comunità, attività economiche – produttive e altro aventi una forte produzione di questa frazione di rifiuti urbani domestici o assimilati potrà essere utilizzato il sistema "porta a porta" con appositi contenitori i quali verranno svuotati con

frequenza stabilita dal Comune in accordo con il Gestore del servizio di raccolta, sulla base delle effettive necessità e modalità del servizio.

8.5.3 Plastica e lattine

La raccolta della frazione plastica e lattine viene effettuata con il sistema “porta a porta” con frequenza minima quindicinale, oltre che con la possibilità di conferimento presso il Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani.

Le utenze domestiche sono tenute a conferire i contenitori per liquidi in plastica (PE, PET, PVC, inclusi bicchieri e piatti di plastica ma non posateria e stoviglie) adeguatamente ridotti di volume nonché lattine in alluminio, scatolette e lattine in banda stagnata, contenitori in metallo negli appositi sacchetti in P.E.

Il posizionamento di tali rifiuti per la raccolta “porta a porta” deve avvenire avendo cura di adottare gli accorgimenti necessari per evitarne lo spargimento per le strade e seguendo attentamente le indicazioni valide per il posizionamento di contenitori/sacchetti, contenute nell’articolo 7, comma 2 del presente regolamento.

Per le utenze quali scuole, asili, case di riposo e/o comunità, attività economiche – produttive e altro aventi forti produzioni di alcune di queste frazioni di rifiuti urbani domestici o assimilati potrà essere utilizzato il sistema “porta a porta” con appositi contenitori i quali verranno svuotati con frequenza stabilita dal Comune in accordo con il Gestore del servizio di raccolta e sulla base delle effettive necessità e modalità del servizio.

8.6 Rifiuti Solidi Particolari (ex RUP)

8.6.1 Pile scariche

Le utenze domestiche sono tenute a conferire le pile scariche negli appositi contenitori presso i rivenditori oppure direttamente nel Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani.

8.6.2 Farmaci scaduti

Le utenze domestiche sono tenute a conferire medicinali ed altri prodotti farmaceutici scaduti, usati o di cui desiderano disfarsi, negli appositi contenitori presso le farmacie oppure direttamente nel Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani.

8.6.3 Altri rifiuti particolari

Le utenze domestiche sono tenute a conferire lampade ai vapori di sodio e mercurio, tubi al neon, tubi catodici, pneumatici usati, batterie per veicoli, oli vegetali e minerali esausti, contenitori etichettati “T” (tossici) o “F” (infiammabili), rifiuti inerti in piccole quantità, vestiti usati, legno, cartucce toner esaurite, RAEE, scarti vegetali direttamente nelle apposite strutture presenti nel Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani, secondo limiti e quantità stabilite all’articolo 4 dell’allegato C recante: “Regolamento per la gestione del Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani”.

8.7 Micro-raccolta lastre di copertura in cemento amianto

La rimozione dell’amianto presente in ambienti di vita e di lavoro deve essere eseguita con le dovute cautele per evitare che le fibre minerali durante l’operazione possano diffondersi nell’aria.

Nel caso di un intervento edilizio riguardante demolizioni o bonifica di strutture contenenti amianto, è necessario presentare il Piano di Lavoro (ex art. 34 del D.Lgs. 277/91) al Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza Ambienti di Lavoro dell’ULSS competente.

Nel caso invece di piccoli interventi demolitori – fino a 75 m² - è possibile seguire le procedure di micro-raccolta.

Può utilizzare queste procedure semplificate solo il produttore/detentore del rifiuto:

- che esegua l’intervento esclusivamente in abitazioni civili;
- che si producano le quantità massime previste dalla Delibera di Giunta Regionale del Veneto n.1690 del 28.06.2002.

8.8 Rifiuti da materiale di demolizione

Possono essere conferiti al Centro di raccolta comunale dei rifiuti urbani (già detto Ecocentro) i "rifiuti misti dell'attività di demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903*" - Codice Cer 170904 - **purché provenienti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione.**

Al fine di evitare conferimenti impropri nell'ecocentro comunale pertanto viene fatto obbligo che tutte le istanze di autorizzazioni (quali a titolo esemplificativo permessi a costruire, DIA, autorizzazioni di opere...) dovranno contenere apposita dichiarazione atta a dimostrare che la demolizione è stata condotta nel rispetto delle disposizioni della DGRV 1773/2012 avente per oggetto "Modalità operative per la gestione dei rifiuti da attività di costruzione e demolizione. D. lgs. 03.04.2006 e s.m.i., n. 152; L.R. 3/2000";

8.9 Conferimenti non programmati

In accordo con il Gestore del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani possono essere previste frequenze di raccolta diverse (settimanali) per alcune tipologie di rifiuto.

Articolo 9 – Associazioni di cittadini

- 1) Le associazioni di cittadini costituite per il conseguimento di scopi ambientali e/o caritatevoli operanti senza fini di lucro in regime di volontariato e apolitico, possono svolgere attività di raccolta differenziata concorrendo agli obiettivi di recupero perseguiti dal Comune, previa apposita convenzione da stipularsi con il Comune.
- 2) Tali associazioni organizzano e gestiscono la raccolta differenziata delle frazioni merceologiche di cui al successivo comma 4, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge ed osservando le consuetudini di decoro cittadino.
- 3) Le associazioni devono utilizzare mezzi ed attrezzature idonei a svolgere in sicurezza e dignitosamente la raccolta, garantendo l'effettivo recupero delle frazioni merceologiche raccolte.
- 4) Possono essere oggetto di raccolta le seguenti frazioni merceologiche:
 - carta e cartone (cod. CER 200101);
 - imballaggi in carta e cartone (cod. CER 150101);
 - vetro (cod. CER 200102);
 - abbigliamento (cod. CER 200110);
 - metallo (cod. CER 200140);
 - imballaggi metallici (cod. CER 150104).
- 5) Non possono invece essere oggetto di raccolta le seguenti frazioni merceologiche:
 - FSRU – Frazione Secca dei Rifiuti Urbani;
 - FORU – Frazione Organica dei Rifiuti Urbani;
 - Rifiuti solidi particolari (ex R.U.P. - Rifiuti Urbani Pericolosi);
 - Oli e batterie esauste;
 - RAEE - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

TITOLO 3 **SERVIZI SPECIALI**

Articolo 10 – Servizio di spazzamento dei RU

- 1) L'espletamento del servizio di spazzamento viene definito in modo tale da comprendere:
 - Le strade, le piazze, compresi i marciapiedi classificati come comunali e le nuove strade comunali.
 - I tratti urbani delle strade regionali e provinciali.
 - Le strade costituenti opere di urbanizzazione primaria conseguenti a strumenti urbanistici particolareggiati di iniziativa pubblica e privata, anche se non ancora trasferite al patrimonio comunale, purché aperte all'uso pubblico e complete delle opere di arredo e finiture collaterali.

- Le strade private comunque soggette ad uso pubblico, purché aperte permanentemente al pubblico transito senza limitazioni di sorta.
 - Le aree dei cimiteri limitatamente ai residui di fiori, addobbi, corone funebri e simili, con l'esclusione di quanto già disciplinato dalle vigenti disposizioni di Polizia Mortuaria.
- 2) Per consentire un agevole espletamento delle operazioni di spazzamento possono essere vietati in orari prefissati, il parcheggio e comunque l'occupazione di spazi pubblici.
 - 3) Per particolari esigenze di pulizia il Comune, tramite il Gestore del servizio, può effettuare interventi occasionali e mirati.

Articolo 11 – Organizzazione del servizio di spazzamento

Le modalità di espletamento e le frequenze dello spazzamento, vengono stabilite dal Comune in accordo con il Gestore del servizio sulla base degli indirizzi tecnico-programmatici e finanziari, tenuto conto della necessità dell'utenza, delle tecnologie e dei mezzi d'opera disponibili.

Articolo 12 – Installazione ed uso dei contenitori portarifiuti

- 1) Allo scopo di consentire lo smaltimento di rifiuti di piccola pezzatura da parte dei passanti, il Comune provvede, ove riterrà opportuno, ad installare appositi cestini o contenitori simili su aree pubbliche e/o private ad uso pubblico, la cui gestione viene assicurata dal Gestore del servizio secondo le condizioni contrattuali stabilite dal Comune.
- 2) E' vietato conferire i rifiuti di altra natura in detti contenitori.

Articolo 13 – Pulizia dei mercati e raccolta rifiuti

- 1) Sono assimilati agli urbani i rifiuti provenienti da attività di commercio al dettaglio ed all'ingrosso esclusa l'attività di commercio su aree pubbliche limitatamente ai mercati settimanali.
- 2) Le aree di vendita, pubbliche o di uso pubblico, nei mercati devono essere mantenute pulite dai rispettivi concessionari ed occupanti.
- 3) L'Amministrazione Comunale si riserva comunque la facoltà di modificare le modalità di gestione dei rifiuti derivanti dal commercio ambulante.
- 4) L'area di ogni singolo posteggio deve risultare pulita entro l'orario di chiusura.

Articolo 14 – Pulizia delle aree occupate da esercizi pubblici

- 1) Le aree, pubbliche o di uso pubblico, occupate da posteggi di pertinenza dei pubblici esercizi e le aree date in concessione ad uso parcheggio, devono essere mantenute pulite dai rispettivi gestori, eventualmente attraverso adeguati contenitori, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio.
- 2) I gestori di pubblici esercizi, chioschi stagionali e simili devono mantenere pulite le proprie aree esterne adiacenti.
- 3) All'orario di chiusura delle attività, le aree di cui ai commi 1) e 2) devono risultare pulite.
- 4) E' vietato spazzare i rifiuti giacenti nelle aree in questione e quelli all'interno delle proprietà private, spingendoli al di fuori delle stesse. I rifiuti devono essere raccolti e conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti solidi urbani.

Articolo 15 – Pulizia delle aree occupate da spettacoli di tipo saltuario

- 1) Le aree, pubbliche o di uso pubblico, occupate da spettacoli di tipo saltuario, come luna park, circhi e spettacoli itineranti in genere, devono essere mantenute pulite, a cura degli occupanti, durante e dopo l'uso delle stesse.

2) Il Comune provvede a concordare con gli utenti occupanti delle aree di cui al punto 1, per il periodo necessario, le modalità, i luoghi e i tempi di raccolta dei rifiuti.

Articolo 16 – Pulizia delle aree utilizzate per manifestazioni pubbliche

1) Le associazioni, i circoli, i partiti, i sindacati o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini, che intendono organizzare iniziative quali feste, sagre, mostre o altre manifestazioni culturali, sportive o sociali su strade, piazze ed aree pubbliche o di uso pubblico, sono tenuti a comunicare all'Ufficio Ambiente del Comune di Sarego il programma delle iniziative e le aree che si intendono utilizzare. Inoltre devono:

- individuare e comunicare preventivamente il nominativo del responsabile della manifestazione (allegato E);
- provvedere direttamente alla pulizia delle stesse dopo l'uso;
- effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti;
- conferire i rifiuti nei contenitori appositamente forniti dal Comune (o dal Gestore del servizio su indicazione dell'Amministrazione Comunale) ove richiesto o ritenuto necessario;
- concordare con il Comune ed il Gestore del Servizio di raccolta dei rifiuti modalità, luoghi e tempi di raccolta dei rifiuti.

2) Il Comune provvede eventualmente a dotare, per il periodo necessario, le aree di cui al comma 1, di apposite strutture dedicate.

3) Le aree occupate da spettacoli viaggianti e luna park devono essere mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite dagli occupanti ed i rifiuti prodotti devono essere conferiti negli appositi contenitori predisposti dal servizio di raccolta oppure secondo altre modalità indicate dall'Amministrazione Comunale.

4) Al momento della concessione d'uso del suolo pubblico il Comune dispone che il richiedente costituisca valida cauzione da determinarsi in relazione alla superficie ed ai giorni occupati, a garanzia delle operazioni di pulizia a copertura degli eventuali oneri straordinari sostenuti dal servizio pubblico.

5) Gli oneri straordinari sostenuti dal servizio pubblico sono comunque a carico dei promotori delle manifestazioni, salvo diverse disposizioni stabilite dall'Amministrazione Comunale.

TITOLO 4 **CATEGORIE PARTICOLARI DI RIFIUTI**

Articolo 17 – Rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni e attività manutentive

1) La gestione dei rifiuti cimiteriali, ai sensi del D.P.R. n. 254 del 15/07/2003, deve essere condotta garantendo un elevato livello della tutela dell'ambiente, delle condizioni igienico sanitarie e della salute pubblica, con particolare riferimento alle frazioni provenienti da esumazione ed estumulazione e che, per la loro particolare natura necessitano di specifiche modalità di gestione ai fini dello smaltimento.

2) Alla gestione dei rifiuti cimiteriali da esumazione e da estumulazione si provvederà secondo le disposizioni previste dall'art.12 del suddetto D.P.R. n. 254 del 15/07/2003 o successive modifiche e/o integrazioni.

Articolo 18 – Carogne di animali

Le carogne di animali giacenti su suolo pubblico, di cui non sia identificabile il proprietario, devono essere asportate e smaltite, a cura del Comune, secondo le disposizioni e le modalità stabilite dalla Azienda Sanitaria Locale.

Articolo 19 – Rifiuti provenienti da residui di macellazione e simili

Le carcasse di animali e tutti gli altri rifiuti della macellazione a fine commerciale, quando non destinati ad essere utilizzati industrialmente devono essere gestiti secondo la norma vigente.

Articolo 20 – Veicoli a motore, rimorchi e simili

I rifiuti costituiti da parti di veicoli a motore, carcasse di autoveicoli e motoveicoli, carcasse di autocarri, trattori stradali, rimorchi, caravan, macchine operatrici e simili, devono essere conferiti ai centri autorizzati di raccolta per la demolizione, l'eventuale recupero di parti e la rottamazione secondo quanto disposto dalla normativa in vigore (D. Lgs. 24.06.2003 n. 209 e s.m.i.).

Articolo 21 – Rifiuti da materiale di demolizione

Ad eccezione dei "rifiuti misti dell'attività di demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903*" - Codice Cer 170904 – che provengono da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione, i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione non possono essere conferiti all'Ecocentro

Tali rifiuti dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla disciplina sul deposito temporaneo presso il cantiere di produzione e avviati a recupero o smaltimento separatamente dagli altri rifiuti (allegato A DGR 1773/2012).

Nel deposito temporaneo:

- deve essere rispettato il criterio temporale/quantitativo previsto dalla norma (art. 183 comma 1 lett. m. del D. Lgs. 152/2006);
- i rifiuti devono essere tenuti distinti per tipologia (CER);
- deve essere posta una adeguata segnaletica con l'indicazione del rifiuto in deposito.

Le istanze di autorizzazioni (quali a titolo esemplificativo permessi a costruire, DIA, autorizzazioni di opere...) dovranno contenere apposita dichiarazione atta a dimostrare che la demolizione è stata condotta nel rispetto delle disposizioni della DGRV 1773/2012 recante "Modalità operative per la gestione dei rifiuti da attività di costruzione e demolizione. D. lgs. 03.04.2006 e s.m.i., n. 152; L.R. 3/2000".

Articolo 22 – Divieto di abbandono dei rifiuti

- 1) L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.
- 2) È altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.
- 3) Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui agli artt. 255 e 256 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i. chiunque viola i divieti di cui ai commi 1 e 2 è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa. Il Responsabile dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.
- 4) Qualora la responsabilità del fatto illecito di cui al comma 1 sia imputabile ad amministratori o rappresentanti di persona giuridica, ai sensi e per gli effetti del comma 3 sono tenuti in solido la persona giuridica ed i soggetti che subentrano nei diritti della persona stessa.

Articolo 23 – Divieti ed obblighi generali

- 1) È vietata la cernita, il rovistamento ed il prelievo dei rifiuti collocati negli appositi contenitori o diversamente conferiti al servizio.
- 2) È vietato l'utilizzo improprio degli appositi contenitori di raccolta rifiuti assegnati nonché l'utilizzo degli stessi da persone diverse dai diretti assegnatari.
- 3) È vietato affiggere sui contenitori sopra evidenziati materiali di qualunque natura o dimensione.
- 4) È vietato spostare, danneggiare o rubare i contenitori destinati alla raccolta dei rifiuti assegnati alle varie utenze domestiche e non domestiche.

- 5)** Sono vietati i comportamenti che creino intralcio o ritardo all'opera degli addetti ai servizi, inclusa la sosta dei veicoli negli spazi di manovra dei mezzi adibiti allo spazzamento negli orari prefissati.
- 6)** E' vietato il conferimento al servizio di raccolta di materiali voluminosi che non siano stati precedentemente ridotti, o che per dimensioni, consistenza e altre caratteristiche possano arrecare danno ai contenitori o ai mezzi di raccolta, nonché costituire pericolo per i cittadini e gli addetti ai servizi. In ogni caso non si possono superare i 15 chilogrammi di rifiuto per ciascun conferimento.
- 7)** È vietato conferire rifiuti diversi da quelli per i quali i contenitori sono stati predisposti e assegnati.
- 8)** E' vietato usufruire dei servizi pubblici inerenti la gestione dei rifiuti da parte di utenti non residenti nel territorio comunale.
- 9)** E' vietato il conferimento al servizio di raccolta di rifiuti liquidi, sciolti o in sacchetti non ben chiusi, nonché di materiali accesi, non completamente spenti o comunque tali da danneggiare i contenitori oppure costituire situazioni di pericolo.
- 10)** E' vietato immettere nei contenitori per la raccolta del secco non riciclabile o dell'umido, rifiuti riciclabili.
- 11)** È vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.
- 12)** E' vietato l'abbandono di piccoli rifiuti sul suolo pubblico o ad uso pubblico (bucce, pezzi di carta, pezzi di pane, sigarette, barattoli, bottiglie e simili), spandimento di olio e simili.
- 13)** E' vietato trattare, depositare, scaricare o eliminare i rifiuti sul proprio fondo (ad esempio sotterrando).
- 14)** È vietato introdurre qualunque tipologia di rifiuto, anche liquido, nei pozzetti stradali, in qualsiasi maniera, anche a seguito del lavaggio di strade.
- 15)** Non è ammesso lo smaltimento dei rifiuti in fognatura (ad esempio con l'installazione di trituratori del rifiuto organico).
- 16)** E' vietata l'attivazione di iniziative di raccolta differenziata dei rifiuti, da parte di Associazioni, Enti o Imprese pubbliche e private, se non preventivamente autorizzate e secondo le prescrizioni impartite dal Comune.
- 17)** La detenzione iniziale del rifiuto deve avvenire unicamente all'interno dei locali di formazione del rifiuto stesso. Il produttore è tenuto a conservare i rifiuti separatamente a seconda della destinazione finale in conformità con le disposizioni riguardanti la raccolta ed in modo da evitare qualsiasi dispersione o cattivo odore.

TITOLO 5 **CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI (ECOCENTRO)**

Il Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani costituisce un impianto connesso e funzionale con il sistema di raccolta differenziata del Comune di Sarego.

Art. 24 – Bacino e tipologia di utenza

Il servizio è operativo esclusivamente per le utenze domestiche residenti o domiciliate e le utenze non domestiche insediate nel territorio comunale, limitatamente a conferimenti di rifiuti prodotti in loco.

I rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli domestici possono essere conferiti presso il Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani, nell'ambito del servizio di raccolta differenziata, alle seguenti condizioni:

- i rifiuti devono essere assimilati agli urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'art. 198 – comma 2 lett. g) del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e devono rientrare in una delle categorie riportate all'art. 8 comma 6, lettera a);
- il produttore dei rifiuti deve essere regolarmente iscritto a ruolo negli elenchi degli utenti paganti la TA.RI (Tassa Rifiuti);
- le quantità e le tipologie di rifiuti assimilati conferibili sono stabilite nel nullaosta di cui all'art. 8 comma 6, lettera b) in relazione a specifici tipi di attività esercitate dagli utenti e compatibilmente con il mantenimento della corretta gestione dell'Ecocentro e della fruizione da parte degli utenti.

Art. 25 – Rifiuti conferibili presso il Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani

Presso il Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani possono essere conferiti nelle quantità massime settimanali sotto indicate e in modo differenziato i seguenti rifiuti:

Descrizione del rifiuto	Limite quantitativo di conferimento settimanale	
	Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani (per giorno di apertura)	Servizio porta a porta (per giro di raccolta)
Accessori per l'informatica (RAEE)	Nessun limite	Non conferibile
Accumulatori e batterie per auto	Nessun limite	Non conferibile
Bombolette spray e contenitori etichettati T/F	15 pezzi	Non conferibile
Carta e cartone (imballaggi primari e secondari)	1 m ³	2,2 m ³
Cartongesso (ingombranti)	1 m ³	Non conferibile
Cartucce e toner esausti per stampanti	1 m ³	Non conferibile
Cassette, pallets (legno)	1 m ³	Non conferibile
Cavi e materiale elettrico in genere (RAEE)	Nessun limite	Non conferibile
Contenitori con residui di sostanze pericolose (es. vernici)	15 pezzi	Non conferibile
Contenitori vuoti e fusti in "vetro", plastica, metallo, latta, lattine e simili (separati e differenziati)	1 m ³	Non conferibile
Farmaci scaduti	Nessun limite	Non conferibile
Feltri e tessuti non tessuti (ingombranti)	1 m ³	Non conferibile
Fibra di legno e pasta di legno, anche umida, purché palabile (legno)	1 m ³	Non conferibile
Frammenti e manufatti di stucco e gesso essiccati (inerti)	0,5 m ³	Non conferibile
Frigoriferi (RAEE)	Nessun limite	Non conferibile
Gomma, caucciù e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, ad esempio le "camere d'aria" (pneumatici)	4 pezzi	Non conferibile
Inerti e calcinacci + (solo da piccole demolizioni domestiche)	0,5 m ³	Non conferibile
Ingombranti	1 m ³	3 pezzi
Lavatrici (RAEE)	Nessun limite	Non conferibile
Legno ed imballaggi in legno	1 m ³	Non conferibile
Manufatti di ferro tipo paglietta, filo di ferro, spugna di ferro e simili (metalli)	Nessun limite	Non conferibile
Metalli	Nessun limite	Non conferibile
Moquettes, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere (ingombranti) <i>(occorre preventivamente effettuare l'analisi merceologica per determinare l'assimilabilità e relativo codice: nel linoleum prodotto negli anni '80 potrebbe esserci amianto)</i>	1 m ³	Non conferibile
Nastri adesivi (ingombranti)	0,5 m ³	Non conferibile
Neon e sorgenti luminose (RAEE)	Nessun limite	Non conferibile
Olio minerale (da motori)	20 litri	Non conferibile
Olio vegetale (da cucina)	20 litri	Nessun limite
Paglia e prodotti di paglia (verde ramaglie)	1 m ³	Non conferibile
Pannolini e assorbenti (rifiuto non differenziato)	Non conferibile	2,2 m ³
Pelle e similpelle (ingombranti)	1 m ³	Non conferibile
Pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate (rifiuto non differenziato - secco)	Non conferibile	2,2 m ³
Pile e batterie esauste	Nessun limite	Non conferibile
Plastica (cassette, sedie, tavoli)	1 m ³	Non conferibile
Plastica e lattine (imballaggi primari e secondari in plastica o metallo)	1 m ³	2,2 m ³
Pneumatici di cicli, motocicli ed autovetture	4 pezzi	Non conferibile
Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	Nessun limite	Non conferibile
Rifiuto biodegradabile da cucina e mense (UMIDO)	Non conferibile	0,72 m ³
Ritagli e scarti di tessuto, di fibra naturale e sintetica (ingombranti)	1 m ³	Non conferibile
Sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica o cellophane (separati per tipologia)	1 m ³	2,2 m ³
Scarti di legno provenienti da falegnameria, trucioli	1 m ³	Non conferibile
Scarti in genere della produzione di alimentari purché non allo stato liquido, quali per esempio scarti di caffè, scarti dell'industria	Non conferibile	0,72 m ³

REGOLAMENTO RIFIUTI URBANI

molitoria e della pastificazione, partite di alimenti deteriorati (privi di imballaggio), scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, sanse esauste e simili (umido)		
Scarti vegetali in genere erbe, fiori, piante, verdure ecc. (verde ramaglie)	1 m ³	Non conferibile
SECCO – Rifiuto non differenziato	Non conferibile	2,2 m ³
Stracci ed indumenti dismessi	Nessun limite	Non conferibile
Televisori e monitor (RAEE)	Nessun limite	Non conferibile
Verde e ramaglie	1 m ³	Non conferibile
Vernici (imballaggi contenenti vernici e residui)	15 pezzi	Non conferibile
Vetro (imballaggi primari)	1 m ³	2,2 m ³

- Per i rifiuti derivanti da sagre o manifestazioni popolari, etc.. non vengono fissati limiti quantitativi al conferimento.

- I rifiuti biodegradabili (verde e ramaglie) e legno, il conferimento di quantitativi superiori a quelli previsti nella suddetta tabella (1 m³/settimana), dovrà essere preventivamente concordato con l'Ufficio Ambiente.

2. I contenitori e le aree di deposito dei suddetti rifiuti sono dotate di apposita cartellonistica, riportante le tipologie di materiali ammessi, affinché gli utenti possano facilmente conferire correttamente le frazioni differenziate.

L'Amministrazione comunale ha facoltà di modificare le tipologie di rifiuti da accettare presso il Ecocentro, previa autorizzazione dell'Ente competente, qualora necessaria.

Art. 26 – Rifiuti non ammessi

Si intendono esclusi tutti i rifiuti non espressamente indicati nel precedente art. 25, il cui eventuale rinvenimento comporterà la verifica per l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 35 del presente regolamento.

Art. 27 – Orario di apertura

Il calendario e gli orari di apertura del Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani sono definiti da apposita delibera di Giunta Comunale.

Nelle fasce orarie di apertura è sempre assicurata la presenza del personale addetto al servizio di custodia e controllo, qualificato e adeguatamente formato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili.

Qualora problemi di carattere tecnico, festività o altro comportino un'alterazione degli orari di apertura, si dovranno predisporre appositi avvisi da affiggere all'ingresso del Ecocentro.

Art. 28 – Addetti al servizio di custodia e controllo del Ecocentro

Il Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani sarà custodito da personale incaricato dalla Società affidataria del Servizio di Raccolta, Trasporto e Smaltimento dei Rifiuti Urbani del Comune di Sarego.

Il personale addetto alla custodia e gestione operativa del Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani dovrà essere munito di cartellino di identificazione visibile agli utenti e dovrà provvedere:

- ad accertare il diritto di accesso al Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani delle utenze domestiche e non domestiche;
- ad istruire ed indirizzare l'utente verso il contenitore apposito, fornendo eventualmente un aiuto durante le operazioni di scarico;
- a mantenere l'area ordinata ed efficiente;
- ad informare con opportuno preavviso l'Ufficio Ambiente circa le necessità di svuotamento dei contenitori;
- a comunicare all'ufficio competente del Comune ogni condizione anomala che dovesse verificarsi.

Potranno inoltre essere richieste all'addetto di cui al comma 1) prestazioni aggiuntive, quali il rilascio di ricevute o il ritiro di documenti.

L'addetto al servizio di custodia e controllo dovrà mantenere un comportamento corretto con l'utenza ed indossare idonei indumenti di riconoscimento e mezzi di protezione personale (guanti, scarpe, copricapo, ecc...).

Art. 29 – Modalità di consegna dei rifiuti all'Ecocentro

1. L'accesso al Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani è consentito alle utenze domestiche e non, regolarmente iscritte nei ruoli per la TA.RI. (Tassa Rifiuti) ed essere in regola con il pagamento del corrispettivo, opportunamente dotate di tessera identificativa e di documento di riconoscimento in corso di validità. Le utenze domestiche accedono all'Ecocentro con tessera sanitaria. Le utenze non domestiche con apposita tessera.
2. La tessera viene consegnata alle utenze non domestiche autorizzate e consente l'ingresso all'Ecocentro e lo scarico di tutti o di alcune tipologie di rifiuti per i quali il centro è autorizzato.
3. La tessera, per le utenze non domestiche che verranno autorizzati, non può essere ceduta o prestata a terzi.
4. In caso di impossibilità da parte del titolare o suo familiare di recarsi al Ecocentro (per es. per malattia, infortunio, per la mancata disponibilità di mezzi meccanici di trasporto) è consentito l'accesso di persona terza munita di apposita delega scritta con allegato documento di identità in corso di validità del delegante. La delega dovrà riportare i dati del delegante, del delegato e i motivi che rendono impossibile l'accesso al Ecocentro dell'avente diritto.
5. Nel caso di utenze non domestiche, nel caso in cui ci si presenti al Ecocentro senza tessera e documento di riconoscimento, gli addetti non permetteranno l'accesso all'impianto.
6. Le utenze non domestiche che producono rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli domestici possono accedere al Ecocentro alle seguenti condizioni:
i rifiuti speciali conferibili devono essere assimilati agli urbani e rientranti nelle tipologie riportate alla tabella di cui all'articolo 4;
per la tipologia corrispondente alla categoria dei RAEE (cod. CER 200135, 200136, 200121, 200123) l'utenza dovrà qualificarsi al personale addetto e consegnare allo stesso l'apposito documento di trasporto, di cui all'art. 2 del D.M. 65 del 08/03/2010, compilato in triplice copia, la terza copia del documento deve rimanere al Ecocentro destinatario dei RAEE.
essere in possesso della relativa tessera di accesso e della scheda rifiuti di cui al D.M. 13/05/2009, allegata al presente regolamento, debitamente compilata.
7. I rifiuti, opportunamente separati, dovranno essere conferiti e scaricati negli appositi contenitori a cura dell'utente, negli orari di apertura dell'Ecocentro. Qualora l'utente si presentasse con diverse tipologie di rifiuti è tenuto a provvedere alla loro separazione per il corretto conferimento in forma differenziata.
8. L'utente dovrà rispettare tutte le disposizioni impartite dagli addetti al servizio di guardiania e controllo.
9. Eventuali TESSERE non valide saranno ritirate dagli addetti al servizio di custodia.
10. I medesimi addetti hanno facoltà di respingere in qualsiasi momento chiunque non sia in grado di esibire i documenti di cui ai precedenti commi, nonché coloro che intendono conferire rifiuti diversi da quelli indicati all'art. 4 o in difformità alle norme contenute nel presente regolamento.
11. L'addetto al servizio di custodia ha inoltre la facoltà di respingere eventuali conferimenti che non siano compatibili con la capacità di stoccaggio del Ecocentro, indicando contemporaneamente il giorno in cui il conferimento potrà essere effettuato.
12. E' concesso l'accesso contemporaneo al Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani di un numero di utenti non superiore alla capacità di controllo del personale preposto.
13. E' fatto divieto di accesso ai mezzi agricoli, carri e rimorchi, e mezzi con portata superiore ai 25 quintali.

Art. 30 – Norme di comportamento

L'addetto al servizio di custodia e controllo è incaricato di un pubblico servizio e pertanto è autorizzato ad applicare e far rispettare le presenti norme.

Non devono in nessun caso essere scaricati rifiuti all'esterno degli appositi contenitori o della recinzione del Ecocentro.

Art. 31 – Gestione del Ecocentro

Il Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani potrà essere gestito o da un soggetto Gestore iscritto all'Albo nazionale gestori ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., nella categoria 1 'raccolta e trasporto di rifiuti urbani' di cui all'art.8 del D.M.406 del 28/04/1998 o in alternativa dal Comune con proprio personale dipendente appositamente formato come previsto dalla D.G.R.V. n. 3043 del 20/10/2009.

Il personale incaricato è tenuto a vigilare sul rispetto del regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani e sulle direttive impartite dal Comune informando l'Ufficio Ambiente del Comune di Sarego sulle richieste di conferimenti anomali per qualità e quantità.

I registri previsti dalla normativa vigente in materia sono conservati presso l'Ecocentro del Comune di Sarego.

Art. 32 – Compiti del gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani

E' compito del gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti solidi urbani provvedere alla movimentazione e trasporto nei siti di conferimento o di smaltimento dei rifiuti raccolti presso il Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani.

Dovrà comunicare eventuali inefficienze, disfunzioni, migliorie o lavori che si rendessero necessarie per una corretta gestione del Ecocentro.

Art. 33 – Divieti

È vietato:

- a) L'abbandono di rifiuti all'esterno del Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani ;
- b) L'abbandono di rifiuti all'esterno degli appositi contenitori;
- c) Il deposito di rifiuti della tipologia diversa da quella a cui il contenitore è destinato;
- d) La cernita, il rovistamento ed il prelievo dei rifiuti all'interno dei contenitori;
- e) Lo scarico di rifiuti da parte di utenze non aventi titolo di cui all'art. 29, comma 1, ad esclusione di specifiche e puntuali iniziative promosse del Comune (es. raccolta rifiuti agricoli);
- f) Lo scarico di rifiuti diversi dalle tipologie previste dall'art. 25;
- g) Il danneggiamento delle strutture dell'Ecocentro.

TITOLO 6

CONTROLLI, SANZIONI E VALIDITA' DEL REGOLAMENTO

Articolo 34 – Controlli e vigilanza

Il Corpo di Polizia Locale e le altre Forze dell'Ordine, eventualmente con il concorso dei dipendenti a ciò formalmente incaricati, assicurano il servizio di sorveglianza sul rispetto delle modalità di conferimento dei rifiuti da parte degli utenti, applicando le sanzioni amministrative previste dallo stesso e dalla vigente normativa, fatta salva l'applicazione della sanzione penale ove il fatto costituisca reato.

Articolo 35 – Sanzioni specifiche

- 1) Le violazioni previste dal presente regolamento sono sanzionate come di seguito stabilito:

RIFERIMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO MINIMO	IMPORTO MASSIMO	IMPORTO IN MISURA RIDOTTA
ART.7 - punto 2	Divieto per le utenze non domestiche di esposizione dei propri contenitori sul suolo pubblico al di fuori dei giorni e delle modalità stabilite e/o rifiuti non adeguatamente confezionati.	Euro 25,00	Euro 200,00	Euro 50,00
ART.13 - comma 4	Commercio ambulante: obbligo di pulizia del singolo posteggio entro l'orario di chiusura.	Euro 50,00	Euro 300,00	Euro 100,00

REGOLAMENTO RIFIUTI URBANI

ART.14 - commi 3 e 4	Aree occupate da esercizi pubblici: obbligo di pulizia delle aree in questione e divieto di spazzare i rifiuti spingendoli al di fuori delle stesse.	Euro 50,00	Euro 300,00	Euro 100,00
ART.15 – comma 1	Aree occupate da spettacoli di tipo saltuario: obbligo di pulizia delle aree in questione durante e dopo l'uso delle stesse.	Euro 50,00	Euro 300,00	Euro 100,00
ART.16 – comma 1	Aree utilizzate per manifestazioni pubbliche: obbligo dei promotori di pulizia dei rifiuti prodotti e/o abbandonati dai frequentatori.	Euro 50,00	Euro 300,00	Euro 100,00
ART.22 – comma 1	Abbandono oppure presenza di deposito incontrollato di rifiuti	Euro 80,00	Euro 500,00	Euro 160,00
ART.23 – comma 1	Cernita, rovistamento e prelievo rifiuti collocati negli appositi contenitori o diversamente conferiti al servizio pubblico	Euro 25,00	Euro 200,00	Euro 50,00
ART.23 – comma 3	Affiggere sui contenitori pubblici materiali di qualunque natura o dimensione.	Euro 50,00	Euro 300,00	Euro 100,00
ART.23 – comma 4	Spostare danneggiare o rubare i contenitori destinati alla raccolta dei rifiuti assegnati alle varie utenze domestiche e non domestiche	Euro 50,00	Euro 300,00	Euro 100,00
ART.23 – comma 5	Comportamenti che creino intralcio o ritardo all'opera degli addetti ai servizi, inclusa la sosta dei veicoli negli spazi di manovra dei mezzi adibiti allo spazzamento negli orari prefissati.	Euro 50,00	Euro 300,00	Euro 100,00
ART.23 – comma 6	Conferire al servizio di raccolta materiali voluminosi che non siano stati precedentemente ridotti, o che per dimensioni consistenza ed altre caratteristiche possano arrecare danno ai contenitori o ai mezzi di raccolta, pericolo per i cittadini e per gli addetti ai servizi.	Euro 25,00	Euro 200,00	Euro 50,00
ART.23 – comma 7	Conferire rifiuti diversi da quelli per i quali i contenitori, sono stati predisposti e assegnati.	Euro 25,00	Euro 200,00	Euro 50,00
ART.23 – comma 8	Uso dei servizi pubblici inerenti la gestione dei rifiuti da parte di utenti non residenti nel territorio comunale.	Euro 100,00	Euro 500,00	Euro 166,66
ART.23 – comma 9	Conferire al servizio di raccolta rifiuti liquidi, sciolti o in sacchetti non ben chiusi, nonché materiali accesi, non completamente spenti o comunque tali da danneggiare i contenitori oppure costituire situazioni di pericolo.	Euro 50,00	Euro 300,00	Euro 100,00
ART.23 – comma 10	Conferire nei contenitori per il secco non riciclabile o dell'umido, rifiuti riciclabili.	Euro 25,00	Euro 200,00	Euro 50,00
ART.23 – comma 11	Miscelazione dei rifiuti non pericolosi con rifiuti pericolosi.	Euro 100,00	Euro 500,00	Euro 166,66
ART.23 – comma 12	Abbandono di piccoli rifiuti sul suolo (bucce, pezzi di carta, pezzi di pane, sigarette, barattoli, bottiglie e simili), <i>spandimento di olio e simili</i> .	Euro 25,00	Euro 200,00	Euro 50,00
ART.23 – comma 13 -	Combustione o interrimento rifiuti sul proprio fondo	Euro 80,00	Euro 500,00	Euro 160,00
ART.23 – comma 14	Introdurre qualunque tipo di rifiuti nei pozzetti stradali.	Euro 80,00	Euro 500,00	Euro 160,00
ART.23 – comma 15	Smaltimento dei rifiuti in fognatura.	Euro 80,00	Euro 500,00	Euro 160,00
Art. 29 – comma 1	Mancata qualificazione dell'utente al momento dell'accesso	Euro 25,00	Euro 200,00	Euro 50,00
Art. 33 lett.a), b)	Abbandono o deposito rifiuti all'esterno del Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani oppure all'esterno degli appositi contenitori	Euro 80,00	Euro 500,00	Euro 160,00
Art. 33 lett c), f)	Conferimenti di rifiuti diversi da quelli cui i contenitori sono destinati o tipologia diversa da quella prevista all'art. 25	Euro 25,00	Euro 200,00	Euro 50,00
Art. 33 lett. d)	Cernita, rovistamento e prelievo dei rifiuti all'interno dei contenitori	Euro 25,00	Euro 200,00	Euro 50,00
Art. 33 lett. e)	Conferimento di rifiuti da utenze non aventi titolo	Euro 80,00	Euro 500,00	Euro 160,00
Art. 33 lett. g)	Danneggiamento delle strutture dell'ecocentro	Euro 80,00	Euro 500,00	Euro 160,00
OGNI ALTRA VIOLAZIONE AL PRESENTE REGOLAMENTO		Euro 25,00	Euro 500,00	Euro 50,00

Articolo 36 – Danni e risarcimenti

In caso di manovre errate da parte dell'utenza, ovvero atti dolosi o colposi, che arrechino danni alle strutture adibite al servizio di raccolta rifiuti, si procederà all'addebito delle spese di ripristino a carico del responsabile.

Articolo 37 – Efficacia del Regolamento

- 1) Il presente Regolamento entra in vigore una volta approvato dal Consiglio Comunale.
- 2) Ogni precedente disposizione regolamentare in contrasto con il presente Regolamento, si intende a tutti gli effetti adeguata al presente regolamento.

Articolo 38 – Norma finale

- 1) Eventuali modifiche disposte con atti di legislazione aventi carattere sovra ordinato nelle materie oggetto del presente Regolamento, si devono intendere recepite in modo automatico.

ALLEGATO A: Classificazione dei rifiuti assimilati agli urbani

I rifiuti assimilati devono provenire da: attività commerciali, attività di servizio, attività artigianali, insediamenti produttivi.

Non devono essere pericolosi o contenere sostanze pericolose e non devono presentare caratteristiche incompatibili con le tecniche di raccolta e smaltimento adottate dal servizio comunale.

Nello specifico sono da escludere:

- materiali non aventi consistenza solida;
- materiali che, sottoposti a compattazione, presentino quantità di percolato superiore all'1% in volume;
- materiale fortemente maleodorante al momento del conferimento;
- materiali eccessivamente polverulenti che possano espandersi nell'atmosfera.

I rifiuti assimilati devono presentare una composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti urbani o comunque essere costituiti dai seguenti manufatti e materiali elencati:

Descrizione del rifiuto	Limite quantitativo di conferimento settimanale	
	Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani (per giorno di apertura)	Servizio porta a porta (per giro di raccolta)
Accessori per l'informatica (RAEE)	Nessun limite	Non conferibile
Accumulatori e batterie per auto	Nessun limite	Non conferibile
Bombolette spray e contenitori etichettati T/F	15 pezzi	Non conferibile
Carta e cartone (imballaggi primari e secondari)	1 m ³	2,2 m ³
Cartongesso (ingombranti)	1 m ³	Non conferibile
Cartucce e toner esausti per stampanti	1 m ³	Non conferibile
Cassette, pallets (legno)	1 m ³	Non conferibile
Cavi e materiale elettrico in genere (RAEE)	Nessun limite	Non conferibile
Contenitori con residui di sostanze pericolose (es. vernici)	15 pezzi	Non conferibile
Contenitori vuoti e fusti in "vetro", plastica, metallo, latta, lattine e simili (separati e differenziati)	1 m ³	Non conferibile
Farmaci scaduti	Nessun limite	Non conferibile
Feltri e tessuti non tessuti (ingombranti)	1 m ³	Non conferibile
Fibra di legno e pasta di legno, anche umida, purché palabile (legno)	1 m ³	Non conferibile
Frammenti e manufatti di stucco e gesso essiccati (inerti)	0,5 m ³	Non conferibile
Frigoriferi (RAEE)	Nessun limite	Non conferibile
Gomma, caucciù e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, ad esempio le "camere d'aria" (pneumatici)	4 pezzi	Non conferibile
Inerti e calcinacci + (solo da piccole demolizioni domestiche)	0,5 m ³	Non conferibile
Ingombranti	1 m ³	3 pezzi
Lavatrici (RAEE)	Nessun limite	Non conferibile
Legno ed imballaggi in legno	1 m ³	Non conferibile
Manufatti di ferro tipo paglietta, filo di ferro, spugna di ferro e simili (metalli)	Nessun limite	Non conferibile
Metalli	Nessun limite	Non conferibile
Moquettes, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere (ingombranti) <i>(occorre preventivamente effettuare l'analisi merceologica per determinare l'assimilabilità e relativo codice: nel linoleum prodotto negli anni '80 potrebbe esserci amianto)</i>	1 m ³	Non conferibile
Nastri adesivi (ingombranti)	0,5 m ³	Non conferibile
Neon e sorgenti luminose (RAEE)	Nessun limite	Non conferibile
Olio minerale (da motori)	20 litri	Non conferibile
Olio vegetale (da cucina)	20 litri	Nessun limite
Paglia e prodotti di paglia (verde ramaglie)	1 m ³	Non conferibile
Pannolini e assorbenti (rifiuto non differenziato)	Non conferibile	2,2 m ³
Pelle e similpelle (ingombranti)	1 m ³	Non conferibile
Pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate (rifiuto non differenziato - secco)	Non conferibile	2,2 m ³

REGOLAMENTO RIFIUTI URBANI

Pile e batterie esauste	Nessun limite	Non conferibile
Plastica (cassette, sedie, tavoli)	1 m ³	Non conferibile
Plastica e lattine (imballaggi primari e secondari in plastica o metallo)	1 m ³	2,2 m ³
Pneumatici di cicli, motocicli ed autovetture	4 pezzi	Non conferibile
Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	Nessun limite	Non conferibile
Rifiuto biodegradabile da cucina e mense (UMIDO)	Non conferibile	0,72 m ³
Ritagli e scarti di tessuto, di fibra naturale e sintetica (ingombranti)	1 m ³	Non conferibile
Sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica o cellophane (separati per tipologia)	1 m ³	2,2 m ³
Scarti di legno provenienti da falegnameria, trucioli	1 m ³	Non conferibile
Scarti in genere della produzione di alimentari purché non allo stato liquido, quali per esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della pastificazione, partite di alimenti deteriorati (privi di imballaggio), scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, sanse esauste e simili (umido)	Non conferibile	0,72 m ³
Scarti vegetali in genere erbe, fiori, piante, verdure ecc. (verde ramaglie)	1 m ³	Non conferibile
SECCO – Rifiuto non differenziato	Non conferibile	2,2 m ³
Stracci ed indumenti dismessi	Nessun limite	Non conferibile
Televisori e monitor (RAEE)	Nessun limite	Non conferibile
Verde e ramaglie	1 m ³	Non conferibile
Vernici (imballaggi contenenti vernici e residui)	15 pezzi	Non conferibile
Vetro (imballaggi primari)	1 m ³	2,2 m ³

ALLEGATO B: Estensione della ammissibilità dei rifiuti per categorie di produzione

N. Categoria DPR 158/99	CATEGORIA DI ATTIVITA'
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	Cinematografi e teatri
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
5	Stabilimenti balneari
6	Esposizioni, autosaloni
7	Alberghi con ristorante
8	Alberghi senza ristorante
9	Case di cura e riposo
10	Ospedali
11	Uffici, agenzie, studi professionali
12	Banche ed istituti di credito
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
16	Banchi di mercato beni durevoli
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20	Attività industriali con capannoni di produzione
21	Attività artigianali di produzione beni specifici
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
23	Mense, birrerie, amburgherie
24	Bar, caffè, pasticceria
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
26	Plurilicenze alimentari e/o miste
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
28	Ipermercati di generi misti
29	Banchi di mercato genere alimentari
30	Discoteche, night club

ALLEGATO C - SCHEDA RIFIUTI CONFERITI AL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

per utenze non domestiche
(D.M. 8/04/2008 – D.M. 13/05/2009)

	Numero	
	Data	
Ecocentro	Comunale	
Sito in	Sarego	
Via e numero civico	Via DELLA SCIENZA	
CAP	36040	
Telefono		
Fax		

Descrizione tipologia del rifiuto _____

Codice dell'elenco dei rifiuti _____

Azienda _____

Partita IVA _____

Targa del mezzo che conferisce _____

Quantitativo conferito al Ecocentro _____ Unità di misura _____

Firma dell'addetto al centro di controllo

**ALLEGATO D - MODULO TIPO PER RICHIESTA RIDUZIONE TASSA RIFIUTI PER
COMPOSTAGGIO DOMESTICO**

(art. 8 – Regolamento per il Servizio di gestione dei rifiuti urbani

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445).

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

C.F. _____ residente in _____ ()

Via/Piazza _____ n. _____

Telefono e/o mail _____

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di aver attivato con decorrenza _____ il compostaggio domestico di tutti i propri scarti organici in modo continuativo presso l'abitazione di Sarego sita in:

Via/Piazza _____ n. _____

identificativi catastali: Sez. ____ Foglio _____ Num. _____ Sub. _____ (dati obbligatori)

- di essere in possesso e di utilizzare una compostiera domestica (barrare la casella)

- acquistata in data _____
- fornita da Comune di Sarego in data _____

- di disporre di una superficie scoperta, pertinenza dell'abitazione, adeguata a praticare il compostaggio (se distinta a catasto indicarne gli identificativi: sez. fg. particella);

- di impegnarsi a consentire il controllo della corretta effettuazione del compostaggio da parte del personale incaricato e di rispettare integralmente quanto disposto dall'art. 8.1.2 "Compostaggio domestico (autocompostaggio)" del Regolamento per il Servizio di gestione dei rifiuti urbani;

- di essere a conoscenza che in caso di rifiuto o esito negativo della verifica, decadrà dal beneficio della riduzione tariffaria, con conseguente emissione da parte dell' Ufficio Tributi di accertamento in rettifica per infedele denuncia;

- di essere in regola con il pagamento della tassa rifiuti.

CHIEDE

di usufruire della riduzione tariffaria sulla parte variabile della Tassa sui rifiuti, come previsto dal vigente regolamento comunale.

Ai sensi dell'art.13 c.1 lett. a) del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) dichiaro di essere a conoscenza che il Comune di Sarego può utilizzare i dati contenuti nel presente atto esclusivamente per lo svolgimento delle sue attività istituzionali nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti. Mi dichiaro altresì a conoscenza della natura obbligatoria del conferimento dei dati e che le conseguenze del rifiuto a conferirli negherebbe il diritto all'applicazione dell'agevolazione richiesta.

Data _____

Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

MODALITA' DI INVIO: la presente istanza può essere inviata via fax al n. 0444/835483, via mail all'indirizzo: protocollo@sarego.gov.it oppure consegnati a mano presso ufficio protocollo.

ALLEGATO E – Modulo tipo per comunicazione nominativo responsabile manifestazione

COMUNICAZIONE NOMINATIVO RESPONSABILE MANIFESTAZIONE

(da allegare all'istanza per il rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento della manifestazione sia di carattere generale o specifica con la licenza temporanea di vendita).

Il/La sottoscritto/a _____	
Codice fiscale _____	
Nato/a il _____	a _____ Prov. (____)
Residente a _____()	In Via _____ CAP (____)
Telefono: _____	Mail: _____
In qualità di: <i>(barrare la voce interessata)</i>	
- Presidente	
- Legale rappresentante	
- Parroco pro tempore	
- Altro	
Dell'Ente/Associazione/Organizzazione _____ -	
Con sede in via _____	Tel. _____ mail: _____
CON LA PRESENTE COMUNICA	
Che in data _____	
Durante il periodo dal _____ al _____	
Verrà organizzata la manifestazione _____	
Su area pubblica/privata sita in Via _____	
Che il Responsabile della gestione dei rifiuti è il Sig. _____	
Residente in Via _____	
Telefono _____	Mail: _____
_____, li _____	
Firma	